

Il responsabile russo dell'energia: solo fumo, i prezzi non caleranno. Missile Houthi sull'aeroporto di Riad

Trump: ora via Zelensky

Dopo il patto del diesel, duro attacco al presidente ucraino: crea problemi al mondo

di Imarisio e Serafini

Tump contro Zelensky:
«Vuole creare problemi al mondo».
alle pagine 2, 3 e 5
Chiesa, Privitera

Kiev e Ue sfidano il «patto del diesel» Trump choc: Zelensky lasci

Critiche all'accordo con il presidente russo per lo stop alle sanzioni in cambio del gasolio. Donald: «Tempo di un nuovo leader per l'Ucraina»

300
mila le tonnellate
di diesel ai mercati americano e mondiale che la Russia fornirà. Poi altre 500 mila a novembre e un milione successivamente, ottenendo nuove entrate per finanziare la guerra

15
mila i civili morti
o feriti in Ucraina nei primi otto mesi del 2026, il 55% in più rispetto allo scorso anno secondo il rapporto presentato al Consiglio per i diritti umani dell'Onu a Ginevra

51
la percentuale
della capacità di raffinazione del petrolio della Russia messa fuori uso dagli attacchi ucraini contro le infrastrutture energetiche secondo i dati del ministero della Difesa di Kiev

24
i giorni
che mancano alle elezioni di midterm. A metà del mandato presidenziale, gli elettori statunitensi rinnovano l'intera Camera e un terzo del Senato.

La minaccia

Witkoff e Kushner avrebbero prospettato a Kiev la revoca degli scambi di intelligence di **Marta Serafini**

Per Donald Trump è tempo che «l'Ucraina abbia un nuovo presidente». È l'ultimo schiaffo in faccia a Volodymyr Zelensky che segue l'annuncio dall'accordo tra Mosca e Washington sul diesel russo. E conferma i timori di Kiev mentre il Cremlino applaude con un post dell'inviato presidenziale russo Kirill Dmitriev, che pubblica una copertina del Time con una foto del presidente ucraino e la scritta «The Endgame».

Ma sono le ricostruzioni delle ore precedenti a raccontare più delle dichiarazioni ufficiali. Quando Steve Witkoff e Jared Kushner hanno comunicato alla delegazione di Kiev arrivata a Miami che il presidente americano si preparava ad allentare le sanzioni, mancava appena un'ora all'annuncio. Così il secondo giorno dei colloqui è saltato e gli ucraini sono ripartiti furiosi. Zelensky è stato netto: «Ci hanno usati come copertura». Poi, mentre Trump e Putin celebravano l'intesa, su Zaporizhzhia sono cadute cinque bombe russe: almeno 15 morti, tra cui tre bambini.

La delegazione, guidata da Kyrylo Budanov, era arrivata in Florida per due giorni di discussioni sulla de-escalation con americani, europei e Na-

to. Il Kyiv Independent racconta che i negoziatori stentavano a credere alle parole di Witkoff e Kushner quando hanno saputo della sospensione delle sanzioni sulle esportazioni russe di gasolio. «Non c'era soltanto la nostra delegazione, ma anche quella europea. Eravamo seduti tutti lì come degli stupidi», ha detto un alto funzionario ucraino che ha aggiunto: «Sembrava



una trappola». In una chat con i giornalisti cui ha preso parte anche il *Corriere*, Zelensky non ha nascosto la sua delusione. «Non è certo così che i partner dovrebbero trattarsi a vicenda», ha aggiunto.

Secondo *Axios*, durante otto ore di colloqui gli inviati hanno spiegato che Trump aveva deciso di procedere perché Kiev aveva ignorato ripetute richieste di fermare gli attacchi alle raffinerie russe. Per Washington quelle operazioni danneggiano Mosca ma, facendo salire i prezzi dei carburanti, colpiscono anche i consumatori americani. «Zelensky sta interpretando male la situazione. Continuando a colpire le raffinerie, sta erodendo il buon rapporto costruito con Trump», ha detto un funzionario statunitense. Kiev dal canto suo aveva proposto uno scambio: stop agli attacchi contro gli impianti petroliferi russi se Mosca avesse cessato di bombardare le centrali elettriche ucraine. Trump chiedeva invece una sospensione unilaterale e ieri è tornato a ribadire che Zelensky «vuole creare problemi al mondo e agli agricoltori» e «non ha fatto abbastanza per porre fine alla guerra».

Sul tavolo sarebbe finita an-

che l'intelligence americana. Il *Financial Times* scrive che Witkoff e Kushner avrebbero prospettato la possibilità di sospendere la condivisione di informazioni se Kiev avesse continuato a ignorare Washington. La stessa versione è stata riferita ad *Axios* da un funzionario ucraino, ma una fonte americana ha negato qualsiasi minaccia. Gli inviati avrebbero soltanto ricordato che gli Stati Uniti forniscono munizioni e intelligence e che quindi l'Ucraina non dovrebbe danneggiare i consumatori americani.

Nonostante la brusca conclusione dell'incontro, Witkoff ha parlato di discussioni «costruttive». Lui e Kushner potrebbero tornare a Mosca entro fine mese con nuove proposte. Per Kiev, il timore è che Miami sia servita più che altro a preparare il successivo negoziato di Washington con il Cremlino. Intanto i bombardamenti russi hanno ucciso almeno 19 persone e ne hanno ferite 39 in Ucraina. A Zaporizhzhia cinque bombe guidate hanno colpito edifici residenziali.

Da Mosca la telefonata tra Trump e Putin viene celebrata come l'inizio di una nuova intesa. Il consigliere del Cremlino

Yuri Ushakov ha spiegato che Putin avrebbe accolto «con comprensione» le proposte americane di de-escalation, ridimensionando però la possibilità di una ripresa dei negoziati trilaterali. E ieri Mosca ha revocato parzialmente il divieto di esportazione di gasolio, per adempiere all'accordo.

La reazione europea più dura è arrivata da Kaja Kallas. «La sospensione delle sanzioni sul diesel russo garantisce a Mosca entrate aggiuntive per finanziare la guerra», ha scritto l'Alta rappresentante dell'Ue mentre domani i ministri degli Esteri dovrebbero approvare il più ampio pacchetto di nuove sanzioni contro l'apparato bellico russo dall'inizio della guerra. Solidarietà è stata espressa anche dal primo ministro britannico, Andy Burnham.

Kiev continua a colpire in territorio russo. Un attacco di droni ha danneggiato il data center di Yandex nella regione di Kaluga, 150 chilometri a sud di Mosca. Diversi moduli sono stati disattivati e l'azienda ha segnalato interruzioni. Il giorno prima un altro raid aveva provocato un incendio nel centro Yandex di Sasovo, nella regione di Ryazan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il data center

YANDEX

Spesso soprannominata «la Google russa», l'azienda gestisce il motore di ricerca più popolare del paese, nonché un'app per ordinare cibo e prenotare taxi, utilizzata da decine di milioni di persone.

Il rapporto tra leader

Lo scontro e le carte da giocare

✓ Il 28 febbraio 2025 Zelensky alla Casa Bianca (sotto nel tondo) viene accusato davanti alle telecamere da Trump e Vance di non «avere le carte».



Il disgelo all'Onu e i Patriot

✓ Il 22 settembre 2026 Trump e Zelensky si presentano insieme davanti alle telecamere e il presidente Usa loda gli sforzi degli ucraini e promette appoggio

Il nuovo voltafaccia

✓ La squadra ucraina arriva a Miami per trattare con Witkoff e Kushner, ma Trump annuncia un accordo sul diesel con Putin dopo una telefonata



Dalle macerie Soccorritori ucraini trasportano un corpo dopo averlo estratto dalle macerie a Zaporizhzhia. Sotto una donna viene estratta viva dalle macerie sempre a Zaporizhzhia (Foto Ap, Afp)



11-OTT-2026

da pag. 1-2 / foglio 4 / 4

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 169927 Diffusione: 204223 Lettori: 1625000 (Data Stampa 0006901)

